

## PROGETTO

### *Solidarietà Senza Frontiere*



**Il progetto e' stato finanziato dall'Otto per Mille 2014 alle chiese valdesi e metodiste.**

#### **Obiettivo del progetto**

Realizzazione di un intervento volto ad offrire, ai soggetti delle comunità africane insediate a Catania informazioni sulla salute e sulla prevenzione in generale, facilitando, inoltre, il collegamento con le strutture sanitarie pubbliche di trattamento e di cura delle malattie infettive, con particolare riferimento all'infezione da HIV/AIDS ed alle MTS.

Il progetto “**Solidarietà Senza Frontiere**” avrà la durata di un anno (2014/2015) e si svolgerà nella provincia di Catania.

#### **Obiettivi specifici**

1. raccogliere dati sullo stato di salute, sui bisogni reali e sulla capacità di accesso dei cittadini stranieri ai servizi sanitari cittadini;
2. migliorare l'accesso ai servizi sanitari di base e specialistici per i cittadini stranieri immigrati;
3. monitorare l'accesso degli stranieri ai servizi sanitari catanesi;
4. promuovere azioni per l'integrazione del servizio pubblico con il privato sociale e il mondo del volontariato;
5. informare sulle modalità di diffusione delle infezioni;
6. migliorare l'efficacia della prevenzione e cura delle infezioni da HIV e MTS fra le comunità di immigrati;
7. ridurre la diffusione delle MTS e dell'infezione da HIV;

8. estendere l'impatto dei programmi di prevenzione per HIV e MTS in maniera diretta e indiretta a tutta la popolazione residente nel nostro territorio;
9. produrre dati sulla diffusione dell'infezione da HIV e delle MTS fra le comunità di immigrati presenti nel nostro territorio;
10. promuovere l'inserimento sociale degli immigrati.

L' intervento prevede il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, delle autorità religiose ed dei leader delle comunità di immigrati presenti sul territorio di Catania.

### **Articolazione e tempi di realizzazione dell'intervento**

Il progetto “**Solidarietà Senza Frontiere**” avrà la durata complessiva di dodici mesi, dal mese di Dicembre 2014 al mese di novembre 2015.

Le attività previste sono:

#### **a. selezione e formazione degli operatori**

#### **b. ricognizione territoriale**

#### **c. attivazione della rete**

#### **d. elaborazione e stampa del materiale informativo**

#### **d. prevenzione e sensibilizzazione attraverso il lavoro di strada**

*i)* contatto delle persone immigrate (anche sex-worker); *ii)* informazioni sui diritti delle persone immigrate (STP, etc.); *iii)* informazione tramite counselling e distribuzione materiali informativi su educazione alla salute, infezioni a trasmissione sessuale, infezione HIV e su diritti e luoghi della salute dei migranti; *iv)* promozione dell'uso del condon; *v)* orientamento e accompagnamento ai servizi specialistici sociosanitari territoriali; *vi)* stimolazione dell'avvio di gruppi di auto aiuto all'interno delle comunità che comprendano persone direttamente o indirettamente coinvolte dalle problematiche legate all' HIV/AIDS all'interno della comunità stessa.

Questa fase avrà la durata complessiva di otto mesi, per la realizzazione delle attività indicate saranno coinvolti: il coordinatore del progetto, un mediatore culturale, due operatori di strada, uno psicologo e tutti i volontari dell'associazione.

#### **e. diagnosi e trattamento**

questa azione sarà svolta dal personale medico presente negli ambulatori del territorio

#### **g. diffusione dei risultati**

*i)* documentazione di tutte le fasi del progetto (anche con, delle immagini fotografiche ed un opuscolo); *ii)* comunicazione ai responsabili istituzionali (locali e regionali) informazioni utili a formulare un giudizio sull'iniziativa avviata e sui risultati prodotti; *iii)* organizzazione di un seminario finale per divulgare i risultati e commentare il percorso.

La documentazione del progetto riprodurrà in sequenza tutte le fasi del percorso realizzato, illustrerà i risultati prodotti, e la loro valutazione. Dunque, avrà natura retrospettiva in quanto memoria delle cose fatte, ma al contempo dovrà offrire una visione prospettica ed elementi per la riproducibilità del percorso.

L'esperienza progettuale acquisirà maggiore significatività e replicabilità nella misura in cui sarà adeguatamente documentata e comunicata.

## PROGETTO OTTO PER MILLE PRESENTATO ALLA TAVOLA VALDESE



 otto  
per  
8 mille  
CHIESA VALDESE  
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI